



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISCIPLINA DEI REFERENDUM
PROPOSITIVI ED ABROGATIVI

PREVISTI DAGLI ARTT. 69 E SEGUENTI
DEL VIGENTE STATUTO COMUNALE

Approvato con deliberazione di CC. n. 3 del 15.02.2016

INDICE

ART 1 – DISCIPLINA REGOLAMENTARE DEL REFERENDUM PROPOSITIVO ED ABROGATIVO

ART. 2 – ELETTORI REFERENDARI –

ART. 3 – DOMANDA DI REFERENDUM

ART. 4 – DIVIETO DI DOMANDA E CASI DI ESCLUSIONE DEL REFERENDUM

ART. 5 – AMMISSIBILITA E RICEVIBILITA DELLA DOMANDA DI REFERENDUM

ART. 6 – DECISIONE SULL'AMMISSIBILITA E RICEVIBILITA DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM

ART. 7 - MODALITA PER LA FORMULAZIONE DEL QUESITO

ART. 8 – RACCOLTA DI FIRME E LORO AUTENTICAZIONE –

ART. 9 – DEPOSITO DELLE FIRME –

ART. 10 – INDIZIONE DEL REFERENDUM SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE –

ART. 11 – INDIZIONE DEL REFERENDUM –

ART. 12 – FORME DI PUBBLICIZZAZIONE -

ART. 13 – REVOCA E SOSPENSIONE DEL REFERENDUM –

ART. 14 – COSTITUZIONE, NOMANE E COMPENSI DELL'UFFICIO DI SEZIONE –

ART. 15 - ADEMPIMENTI PROCEDURALI E MODALITA DI SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE –

ART. 16 – PROCLAMAZIONE DELL'ESITO DEL REFERENDUM –

ART. 17 – DECISIONE SUI REFERENDUM –

ART. 18 – ESITO DEL REFERENDUM –

ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Art.1

DISCIPLINA REGOLAMENTARE DEL REFERENDUM PROPOSITIVO ED ABROGATIVO

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento relativo alla consultazione elettorale prevista dagli art. 69, 69bis e 70 dello Statuto Comunale per il Referendum propositivo ed abrogativo.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle disposizioni contenute nello Statuto ed alle Leggi che disciplinano lo svolgimento del Referendum in quanto compatibili.

Art.2

ELETTORI REFERENDARI

1. Sono elettori referendari i **cittadini** che siano iscritti nelle Liste Elettorali del Comune da almeno sei mesi.

Art. 3

DOMANDA DI REFERENDUM

I soggetti che possono domandare di procedere alla consultazione referendaria sono indicati all'art. 69 e 69 bis del vigente Statuto Comunale. La proposta referendaria deve essere sottoscritta da almeno il 15% degli iscritti nelle Liste Elettorali.

La domanda di referendum sia propositivo che abrogativo va indirizzata alla Commissione Consiliare per il Referendum.

Art. 4

DIVIETO DI DOMANDA E CASI DI ESCLUSIONE DEL REFERENDUM

Il Referendum propositivo o abrogativo non può essere effettuato nei sei mesi che precedono la scadenza del Consiglio Comunale e nei sei mesi successivi alla sua elezione.

Sono esclusi dal Referendum propositivo e abrogativo le materie concernenti norme dell'Unione Europea, Statali o Regionali contenenti disposizioni per l'Ente. Sono inoltre esclusi le seguenti materie:

- a) Approvazione e revisione dello Statuto del Comune e di quelle delle Aziende speciali e delle Società per azioni;
- b) Disciplina dello Statuto Giuridico e delle assunzioni del persona, piante organiche del personale e relative variazioni;
- c) Piani Territoriali ed Urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;
- d) Tributi, tariffe dei servizi ed altre imposizioni locali;
- e) Mutui, emissioni di prestiti, Bilanci di Previsione, Variazioni di Bilancio e Conti Consuntivi;
- f) Designazione, nomine, revoche e decadenze di rappresentanti;
- g) Provvedimenti dai quali siano derivati obbligazioni nei confronti dei terzi;
- h) Materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

Art. 5

AMMISSIBILITA' E RICEVIBILITA DELLA DOMANDA DI REFERENDUM

Entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda di referendum, la Commissione per il Referendum, prevista dall'art. 69 bis del Vigente Statuto Comunale, formata da tanti Consiglieri quanti sono i Gruppi Consiliari, ciascuno con voto proporzionale alla consistenza del proprio gruppo, esamina l'istanza entro 15 giorni dalla presentazione, al solo fine di accertare che quanto proposto non configga con il residuale Ordinamento Locale o con gli altri atti generali del Comune, non sia contraria a norme di Legge ed ai principi contenuti nel TUEL e non comporti spese. In caso di esito negativo dell'esame, congruamente motivato, il Sindaco respinge la richiesta.

I promotori del Referendum prima di iniziare la raccolta delle firme, possono sottoporre il quesito referendario al parere della Commissione Consiliare per il Referendum tramite il Sindaco.



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Qualora il quesito referendario formulato si prestasse ad equivoci imputabili ad aspetti formali, comunque non riguardati la sostanza delle proposte, ai fini dell'ammissibilità del Referendum, la Commissione Consiliare per il Referendum di cui sopra, con provvedimento motivato, propone ai relativi promotori la modifica del quesito.

Tutte le decisioni della Commissione Consiliare per il Referendum sulla ammissibilità e ricevibilità delle domande di Referendum sono inappellabili ed sono comunicate ai promotori del Referendum.

Art. 6

DECISIONE SULL'AMMISSIBILITA E RICEVIBILITA DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM

Tutte le decisioni del Consiglio Comunale sulla ammissibilità e ricevibilità delle domande di Referendum sono inappellabili ed sono comunicate ai promotori del Referendum.

Con proprio avviso da pubblicizzare all'Albo Pretorio ed agli Organi di Informazione Locale entro 5 giorni, il Sindaco, conformemente alla decisione del Consiglio Comunale indica quali delle domande di Referendum sono ammesse e quali respinte perché contrarie a quanto proposto dalla Legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento.

Nel caso in cui il Consiglio Comunale per motivi di legittimità, si pronunci per il rigetto della proposta referendaria o per il parziale accoglimento della stessa, dovrà assumere apposita deliberazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti

Art. 7

MODALITA PER LA FOMULAZIONE DEL QUESITO

Nella domanda di Referendum deve essere indicato il quesito che si intende sottoporre al Referendum propositivo o abrogativo, nella maniera più chiara possibile con formula idonea a rilevare inequivocabilmente l'orientamento degli elettori.

Art. 8

RACCOLTA DI FIRME E LORO AUTENTICAZIONE

Dichiarata ammissibile e ricevibile la domanda di Referendum da parte della Commissione Consiliare per il Referendum, i soggetti promotori per la raccolta delle firme dovranno seguire la seguente procedura:

- a) dovranno utilizzare fogli su conforme modello che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- b) all'inizio di ciascun foglio deve essere stampato a cura dei promotori, il quesito che si intende sottoporre al Referendum, con formula idonea e congrua a quanto detto negli articoli precedenti;
- c) le firme degli elettori saranno apposte in calce al quesito stampato dopo che il Segretario del Comune avrà provveduto a vidimare, entro 5 giorni dalla presentazione, ogni foglio recante a stampa il quesito stesso;
- d) accanto a ciascuna firma devono essere indicati in stampatello e per esteso, nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e numero di iscrizione nelle Liste Elettorali degli elettori referendari;
- e) la firma deve essere autenticata ai sensi di Legge;

Per la proposta di Referendum propositivo ed abrogativo occorre che la stessa sia sottoscritta da almeno il 15% degli iscritti nelle Liste Elettorali così come previsto dall'art. 69 e 69 bis del Vigente Statuto Comunale.



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Art. 9

DEPOSITO DELLE FIRME

I fogli contenenti le firme devono essere depositati presso la Segreteria del Comune a cura di un rappresentante dei soggetti promotori, entro **45** giorni dalla prima vidimazione da parte del Segretario Comunale prevista dall'articolo precedente e risultante da apposito verbale redatto dal Segretario e da due testimoni.

Il Segretario Comunale o un Funzionario della Segreteria da atto, che mediante processo verbale, dell'avvenuto deposito da parte del rappresentate dei soggetti promotori e della data relativa. Nel Verbale, con il nome ed il domicilio del rappresentante dei soggetti promotori, deve essere indicato il numero delle firme raccolte.

Sulla regolarità della documentazione prodotta decide, entro **20** giorni dalla presentazione, il Consiglio Comunale su relazione della commissione prevista dall'art. 46 del Vigente Statuto, che indice il Referendum e che rimette gli atti alla Giunta Comunale per la fissazione della data.

Art. 10

INDIZIONE DEL REFERENDUM SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE

In luogo delle firme richieste per la consultazione referendaria propositiva o abrogativa di cui al presente Regolamento e di cui agli artt. 69 e 69 bis del Vigente Statuto Comunale può essere proposto dal Consiglio Comunale. In tal caso la Deliberazione del Consiglio Comunale deve essere adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Con la stessa Delibera il Consiglio Comunale indice il Referendum e rimette gli atti alla Giunta Comunale per la fissazione della data.

Art. 11

INDIZIONE DEL REFERENDUM

Con proprio Decreto il Sindaco, comunica alla cittadinanza:

- a) che il Consiglio Comunale ha indetto il Referendum propositivo o abrogativo elencando i quesiti sottoposti a votazione e che la Giunta Comunale ha fissato la data di convocazione degli elettori in una sola domenica compresa tra aprile e giugno o tra ottobre e novembre.
- b) Che la Giunta Comunale ha indicato i termini di apertura e di chiusura della Campagna Elettorale che inizia 30 giorni prima del giorno fissato per il voto e termina alle ore 24,00 del venerdì precedente il medesimo.
- c) Fissa le norme che assicurano l'imparzialità della Campagna Elettorale.

La Delibera di Consiglio Comunale che indice il Referendum deve essere adottata non meno di quaranta giorni prima del giorno fissato per il Referendum.

Art. 12

FORME DI PUBBLICIZZAZIONE

La Delibera Consiliare di indizione del Referendum propositivo o abrogativo deve essere trasmessa al Prefetto, al Questore ed alla Commissione Circondariale di Verbania e deve essere comunicata a tutti i soggetti che hanno richiesto il Referendum.

Il Sindaco provvede a dare notizia agli elettori della votazione per il Referendum mediante appositi manifesti che devono essere affissi trenta giorni prima dalla data stabilita per le votazioni stesse.



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Art. 13

REVOCA O SOSPENSIONE DEL REFERENDUM

Il Referendum propositivo o abrogativo può essere sospeso o revocato dalla Commissione Consiliare per il Referendum e con provvedimento motivato assunto a maggioranza assoluta dei componenti quando l'oggetto del loro quesito non abbia ragione d'essere o sussistano degli impedimenti temporanei.

Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, il Referendum già indetto si intende automaticamente sospeso all'atto della pubblicazione del Decreto di indizione dei comizi elettorali per l'elezione del nuovo Consiglio.

I termini del procedimento per il Referendum riprendono a decorrere trascorsi sei mesi dalla data delle suddette elezioni.

I Referendum non possono avere luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 14

COSTITUZIONE, NOMINE E COMPENSI DELL'UFFICIO DI SEZIONE

L'ufficio di sezione per il Referendum è composto da un Presidente, due Scrutatori, di cui uno assume le funzioni di Vice Presidente e da un Segretario.

Le nomine dei componenti l'Ufficio di sezione avvengono nel seguente modo:

- il Presidente viene nominato dal sindaco attingendo all'Albo Comunale dei Presidenti di seggio approvato dalla Corte d'Appello di Torino.

- gli Scrutatori sono sorteggiati tra elenchi degli iscritti all'Albo degli Scrutatori iscritti nelle Liste Elettorali del Comune.

- il Segretario viene scelto dal Presidente tra gli elettori iscritti nelle Liste Elettorali del Comune.

Al Presidente, al Vice Presidente, allo Scrutatore ed al Segretario viene riconosciuto il compenso previsto dalla Normativa Vigente per lo svolgimento del Referendum sulle Leggi Statali.

Alle operazioni di voto e di scrutinio, nonché alle operazioni dell'Ufficio Centrale possono assistere ove lo richiedano, un rappresentante di ognuno dei gruppi presenti in Consiglio Comunale ed un rappresentante di ognuno dei soggetti che hanno avanzato domanda di Referendum qualora la stessa sia stata dichiarata ammissibile e ricevibile.

La designazione dei rappresentati nei singoli Seggi dovrà essere autenticata dal Segretario Comunale.

Art. 15

ADEMPIMENTI PROCEDURALI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE

La tenuta e la revisione delle Liste Elettorali Referendarie, nonché tutte le connesse operazioni per l'espletamento del voto sono di competenza dell'Ufficio Elettorale Comunale.

La ripartizione del Comune in sezioni elettorali referendarie, nonché la scelta dei luoghi ove effettuare le operazioni di voto ed il metodo di riscontro dell'avvenuto voto dell'elettore, saranno disciplinati con apposito Decreto del Sindaco, assicurando il voto diretto libero e segreto, nonché l'ordine pubblico e la trasparenza, nel massimo contenimento dei costi.

L'apertura dei seggi durante la votazione va dalle ore 8,00 alle ore 22,00. Lo spoglio delle schede ha luogo immediatamente dopo la chiusura delle votazioni.

All'elettore vengono consegnate per la votazione tante schede di colore diverso quante sono le richieste di Referendum sottoposte al voto.

L'elettore vota tracciando sulla scheda con la matita copiativa fornita dall'ufficio di sezione, un segno sulla risposta da lui **prescelta** e, comunque, nel rettangolo che la contiene. La partecipazione alla votazione è attestata dal Presidente della Sezione su apposito elenco in possesso dell'Ufficio di Sezione.



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Nel caso in cui le domande di Referendum sottoposte al voto siano plurime, l'Ufficio di Sezione osserva, per gli scrutini, l'ordine di elencazione delle domande sottoposte a votazione quale risulta dalla Delibera Consiliare di indizione del Referendum.

Art. 16

PROCLAMAZIONE DELL'ESITO DEL REFERENDUM

Presso il Palazzo del Comune è costituito l'Ufficio Centrale per il Referendum composto:

- dal Presidente Segretario Comunale;
- da due dipendenti dell'Ufficio Elettorale del Comune;
- da un Segretario senza facoltà di voto;

L'Ufficio Centrale per il Referendum non appena pervenuti i verbali di tutti gli Uffici di Sezione ed i relativi allegati, procede in pubblica adunanza all'accertamento della percentuale degli aventi diritto che ha partecipato alla votazione, alla somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari al quesito posto ed alla conseguente proclamazione dei Referendum.

Il quesito sottoposto a Referendum è approvato se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il Segretario dell'Ufficio Centrale redige il Verbale delle operazioni e lo deposita presso la Segreteria del Comune unitamente ai Verbali ed agli Atti relativi trasmessi dagli Uffici di Sezione. Il Presidente proclama il risultato delle votazioni inviandone comunicazione ai soggetti promotori.

Art. 17

DECISIONE SUI RECLAMI

Sulle contestazioni e sui reclami relativi alle operazioni di voto e di scrutinio presentati agli Uffici di Sezione o all'Ufficio Centrale decide quest'ultimo, nella pubblica adunanza di cui all'articolo precedente, prima di procedere alle operazioni ivi previste.

Art. 18

ESITO DEL REFERENDUM

Se l'esito del Referendum è stato favorevole, entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati, il Sindaco del Comune è tenuto a convocare il Consiglio Comunale perché vengano adottate le opportune determinazioni in merito all'oggetto del quesito sottoposto a Referendum. Nel caso di Referendum abrogativi il Consiglio Comunale, nell'annullare gli atti deve contestualmente regolare i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi, per non creare danni all'Ente.

Sia nel caso di Referendum propositivo che nel caso di Referendum abrogativo, l'eventuale decisione difforme dall'esito della consultazione deve essere presa dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei due terzi dei propri componenti, dandone adeguata motivazione alla cittadinanza.

Qualora l'esito del Referendum dovesse risultare negativo, il medesimo quesito non potrà essere sottoposto nuovamente a Referendum per cinque anni.

Art. 19

ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 78 comma 5 del Vigente Statuto Comunale, viene pubblicato all'Albo pretorio On-Line del Comune per la durata di 15 giorni ed a seguito di sua esecutività, entra in vigore dopo tale pubblicazione. In conformità alle disposizioni di Legge è soggetto a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio On-Line posto nel Sito Web Comunale per altri 15 giorni.